

**GARA NAZIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI****Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale****Trescore Balneario 17 – 18 Maggio 2024****Esempio di PRIMA PROVA****Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale****(caso professionale)**

TRACCIA – Caso professionale: Antonio, il morbo di Parkinson e la RSA

CASO

Antonio è un paziente di 69 anni con morbo di Parkinson, che si presenta in RSA accompagnato dalla moglie. È molto rallentato nei movimenti, presenta un'andatura a piccoli passi, appare leggermente incurvato in avanti e la mano sinistra gli trema, a riposo. Quando cammina non presenta più i movimenti pendolari degli arti superiori. Da qualche anno ha cambiato espressione facciale, ha una mimica meno vivace, più spenta; inoltre gesticola poco e la sua voce è più bassa, quasi "bisbigliata". La percezione della moglie Carla è quella di una rapida degenerazione. La donna ha subito da poco un'operazione al seno e, nonostante si stia riprendendo, è ancora molto fragile sul piano psico-emotivo. Considerando la sua condizione personale, l'aggravarsi delle condizioni del marito e il fatto che i loro due figli vivono entrambi all'esterno, Carla ha deciso di rivolgersi a una struttura specializzata.

DOCUMENTO

La malattia di Parkinson idiopatica, comunemente chiamata di Parkinson, è stata descritta per la prima volta da James Parkinson nel 1817 nello studio *An Essay on the Shaking Palsy*. Dopo la malattia di Alzheimer, quella di Parkinson è la malattia neurodegenerativa più diffusa. Durante il decorso della malattia i sintomi peggiorano, anche se il trattamento con i nuovi farmaci e le terapie non farmacologiche hanno notevolmente migliorato la qualità di vita dei pazienti. La malattia di Parkinson è una sindrome extrapiramidale caratterizzata da rigidità muscolare che si manifesta con resistenza ai movimenti passivi, tremore che insorge durante lo stato di riposo e può aumentare nel caso di stato di ansia e bradicinesia che provoca difficoltà a iniziare e terminare i movimenti. Questi sintomi si risolvono poi in disturbi dell'equilibrio, andatura impacciata e postura curva. Altri sintomi possono essere depressione e lentezza nel parlare.

La malattia ha un substrato anatomopatologico di degenerazione neuronale della sostanza nera (*Substantia nigra pars compacta*, *Snp*) con una progressione graduale e un decorso prolungato.

Malattia di Parkinson, in [www. Epicentro.iss.it](http://www.Epicentro.iss.it), 19 settembre 2013

La candidata/il candidato analizzando quanto presentato, affronti l'argomento della patologia di Parkinson e predisponga la progettazione di un caso.

Esempio di SECONDA PROVA

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Il candidato sulla base delle proprie conoscenze, dei materiali proposti e degli spunti di riflessione sulla disabilità Sclerosi Multipla individui un servizio che risponda alle reali esigenze di individui che vivono i disagi e la condizione DI SCLEROSI MULTIPLA.

IL CANDIDATO LEGGA I DOCUMENTI

- La SM è una malattia complessa che interessa non solo la persona che ne è affetta ma anche chi le sta vicino: tocca tutti gli aspetti della vita quotidiana, dalla sfera emotiva agli aspetti pratici. Ogni familiare è coinvolto nei cambiamenti e nella convivenza giornaliera e condivide emozioni e preoccupazioni: non sempre è facile affrontare quanto sta accadendo e soprattutto non è facile far comprendere e relazionarsi con gli altri su tutto quello che comporta la SM.
- L’approccio medico non basta, serve l’inclusione sociale. A Roma la storia di Simona (nome di fantasia), dalla rassegnazione e l’isolamento alla riscoperta di sé, in relazione con gli altri
 - Simona, si era rassegnata all’isolamento e all’esclusione a cui l’aveva costretta la sclerosi multipla, ed era convinta di non poter chiedere più nulla alla vita. Simona oggi ha “oltrepassato il muro” e ritrovato la propria motivazione all’interno di nuove relazioni sociali.La sua storia, come quella di molti altri, testimonia l’importanza di affiancare i pazienti non solo dal punto di vista medico, ma anche psicologico e sociale.
- Una necessità di cui il Servizio Domiciliare del Presidio di Riabilitazione Nuova Sair di Via Dionisio, nel quadrante di Roma Est, è convinto. Per questo è nato il progetto “Al di là del muro”: il paziente con Sclerosi Multipla in trattamento domiciliare. Il progetto “Al di là del muro” ha alcune finalità, obiettivi, mira cioè a migliorare la qualità di vita di oltre 20 persone affette da Sclerosi Multipla. Utenti del progetto: 20 persone giovani, adulte comprese fra i 30 ed i 40 anni di Roma est con difficoltà visibili: disturbi dell’equilibrio, spasticità, tremore con difficoltà invisibili: fatica, disturbi della sensibilità, di concentrazione di memoria, tutti avevano un lavoro, un ruolo sociale. Ora tutte e 20 queste persone sono seguite presso il proprio domicilio, all’interno dell’intimità della casa con un approccio bio-psico-sociale, un approccio che supera i limiti fisici prodotti dalla malattia. La persona viene considerata nel suo insieme, dando particolare risalto alle sue relazioni sociali.